

Annibale Carracci, Ritratto di monsignor Giovan Battista Agucchi, 1602-1603 circa

# LA RADIOTERAPIA ESTERNA PER LA CURA DEI TUMORI DELLA PROSTATA

Informazioni per i pazienti

# INDICE

Che cos'è e a cosa serve la radioterapia?	3
Chi lavora in radioterapia?	4
Cos'è un ciclo di radioterapia?	4
Cosa si deve fare prima di iniziare un ciclo di radioterapia?	4
Devo fare una preparazione particolare prima della TAC di centratura?	5
Perché è importante fare questa preparazione?	7
Dovrò fare questa preparazione anche ogni volta che verrò per fare la terapia?	8
Quanto si attende, prima di iniziare un ciclo di radioterapia?	8
Come si svolgerà il ciclo di radioterapia?	8
Quanto dura un ciclo di radioterapia?	9
Quanto dura una seduta di radioterapia?	9
Che cosa succede durante una seduta di radioterapia?	9
La seduta di terapia è dolorosa?	10
La radioterapia è pericolosa per le persone che mi sono vicine?	10
Come ci si deve comportare durante il ciclo di radioterapia?	10
Che cosa può accadere durante e dopo il ciclo di Radioterapia?	13
La radioterapia influirà sulla mia vita sessuale?	14
Cosa si fa una volta finito il ciclo di radioterapia?	14
Contatti	16

Gentile Sig.ra / Sig. \_\_\_\_\_,

questo opuscolo è stato realizzato per fornire alcune utili informazioni a chi, come lei, deve seguire un percorso di cura in Radioterapia.

Le informazioni contenute in questo opuscolo non sostituiscono il colloquio diretto con i professionisti che la seguiranno in questo percorso.

Usi questo opuscolo come spunto per domande e richieste. La invitiamo a parlare liberamente e senza timore con il medico radioterapista, con i tecnici che vedrà durante le sue sedute di radioterapia e con gli infermieri del reparto.

## Che cos'è e a cosa serve la radioterapia?

Radioterapia significa usare le radiazioni, per lo più raggi X, per curare i tumori.

La zona del corpo in cui vengono indirizzate le radiazioni viene detta *zona irradiata*. Le radiazioni hanno lo scopo di distruggere le cellule tumorali nella zona irradiata.

La radioterapia danneggia la capacità delle cellule tumorali di moltiplicarsi. Quando queste cellule muoiono, il corpo le elimina in modo naturale. Anche i tessuti sani che sono vicini all'organo irradiato possono essere colpiti dalle radiazioni. I tessuti sani, però, sono in grado di riparare il danno subito, a differenza delle cellule tumorali.

Inoltre, le moderne tecniche di radioterapia permettono di irradiare con molta precisione la zona colpita da malattia. Questo permette di risparmiare al massimo i tessuti sani.

La radioterapia per la cura dei tumori della prostata può essere di tre tipi:

- **Radioterapia radicale (o curativa):** permette di curare il tumore senza necessità di interventi chirurgici. In alcuni casi, il medico può decidere di associare alla radioterapia anche la terapia ormonale.
- **Radioterapia postoperatoria (o adiuvante):** viene fatta, in genere, entro 6-8 mesi dall'intervento chirurgico di asportazione del tumore. Questo tipo di radioterapia serve per ridurre il rischio che la malattia si ripresenti (recidiva).
- **Radioterapia di salvataggio:** viene fatta in pazienti che hanno subito un intervento chirurgico per l'asportazione di un tumore alla prostata e nei quali, a distanza di qualche anno dall'intervento, si verifica un aumento del PSA (Antigene Prostatico Specifico).

## Chi lavora in radioterapia?

Nel reparto lavorano diversi professionisti, in stretta collaborazione tra loro:

**Medici Radioterapisti:** sono medici specializzati in radioterapia oncologica. Valutano e decidono se è necessario che il paziente faccia un ciclo di radioterapia. Inoltre, predispongono un piano di cura personalizzato per ogni singolo paziente e seguono l'andamento della terapia per tutto il periodo di cura.

**Fisici Medici:** sono laureati in fisica con una preparazione specifica sulle radiazioni in campo medico. Collaborano con i medici radioterapisti nella preparazione di un piano di cura personalizzato per ogni singolo paziente.

**Tecnici di Radioterapia:** sono Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (TSRM). Si occupano delle procedure necessarie alla preparazione del piano di cura. Sono responsabili della somministrazione di ogni seduta di radioterapia che il medico ha programmato per lei.

**Infermieri:** sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica al paziente.

**Operatori Socio-Sanitari (OSS):** collaborano, là dove richiesto, con le altre figure professionali sia per gli aspetti assistenziali che alberghieri.

**Impiegati amministrativi:** seguono le procedure amministrative del reparto. Gestiscono l'accettazione dei pazienti e l'agenda degli appuntamenti per le visite di radioterapia.

## Cos'è un ciclo di radioterapia?

Un ciclo di radioterapia è un insieme di sedute di radioterapia.

## Cosa si deve fare prima di iniziare un ciclo di radioterapia?

Prima di iniziare un ciclo di radioterapia, il medico radioterapista deve definire il suo piano di cura. Ogni piano di cura è *personalizzato*, come un vestito su misura: è adatto solamente ad una singola persona e a nessun altro.

Per preparare il piano di cura, il medico radioterapista che l'ha accolta per la prima visita le ha fissato un appuntamento per una TAC (Tomografia Assiale Computerizzata) di centratura. La TAC di centratura (detta anche "TAC

simulazione”) viene fatta nella zona del corpo che deve essere trattata con le radiazioni.

In alcuni casi, su indicazione del medico radioterapista, la TAC di centratura potrebbe essere fatta con un mezzo di contrasto. Il mezzo di contrasto è una particolare sostanza che permette di visualizzare meglio alcune strutture, come ad esempio i vasi sanguigni o i linfonodi.

La TAC di centratura non serve per formulare una diagnosi, ma per preparare il suo piano di cura personalizzato. Per questo motivo non le sarà consegnato nessun referto.

Sul lettino della TAC, lei sarà posizionato nello stesso modo in cui sarà posizionato durante tutte le sedute di radioterapia. Mantenere la stessa posizione serve per garantire la sua sicurezza e la precisione della terapia stessa.

Un apposito sistema di cuscini la aiuterà a mantenere la posizione corretta. Tenga presente che una posizione scomoda o poco confortevole può rendere più difficile riprodurre ogni giorno la terapia con precisione. Per questo motivo, se durante la TAC di centratura prova disagio o se si sente scomodo, lo dica immediatamente al tecnico di radioterapia che si sta occupando di lei.

Durante la TAC di centratura, come durante le successive sedute di terapia, lei dovrà rimanere immobile e il più possibile rilassato. Il tecnico le dirà quando potrà muoversi liberamente.

Al termine della TAC di centratura, il tecnico le farà sulla pelle dei piccoli tatuaggi permanenti a forma di punto. Questi tatuaggi (detti anche *reperi*) sono degli importanti punti di riferimento per i tecnici che le somministreranno la terapia.

Dopo la TAC di centratura lei potrà andare a casa. La chiameremo telefonicamente per comunicarle quando inizierà il suo ciclo di radioterapia. Nel frattempo il medico radioterapista e il fisico medico prepareranno il piano di cura migliore per lei.

## Devo fare una preparazione particolare prima della TAC di centratura?

Sì, sia per la TAC di centratura, sia per tutte le sedute di radioterapia, lei dovrà fare in modo di avere:

- 1. il retto (l'ultima porzione dell'intestino) vuoto;**
- 2. la vescica piena.**

Le diamo qui alcune indicazioni da seguire.

## 1. Per avere il retto vuoto

A casa, prima di venire in reparto per la TAC di centratura, cerchi di andare di corpo. Tenga presente, inoltre, che è molto importante che il retto sia libero non solo dalle feci, ma anche dai gas intestinali. Per questo motivo, a partire da un paio di giorni prima della TAC di centratura (o delle sedute di radioterapia), cerchi di evitare gli alimenti che possono favorire la produzione di gas. Nella pagina a fianco trova due tabelle che contengono indicazioni su alcuni alimenti dei quali lei deve ridurre il consumo o che deve evitare. Nella colonna di sinistra trova la categoria alla quale appartengono questi alimenti (ad esempio bevande, frutta, verdura ecc.). Nella colonna di destra, invece, trova l'indicazione di quali sono gli alimenti dei quali ridurre il consumo o da evitare.

Si ricordi però, che lei **non dovrà stravolgere le sue abitudini alimentari**. Cerchi di seguire un'alimentazione il più possibile equilibrata e di evitare gli eccessi. Inoltre, per prevenire la formazione di gas intestinali può essere utile fare regolarmente attività fisica leggera (ad es. camminare per 20-30 minuti al giorno) o prendere compresse a base di carbone vegetale.

### Tra queste categorie di alimenti **riduca il consumo di:**

Frutta:	<ul style="list-style-type: none"><li>• castagne</li><li>• prugne</li><li>• uva</li></ul>
Verdura:	<ul style="list-style-type: none"><li>• broccoli</li><li>• cavolfiori</li><li>• cipolla</li></ul>
Prodotti che contengono latte:	Tutti i prodotti che contengono latte, come ad es.: <ul style="list-style-type: none"><li>• gelati</li><li>• frappè</li><li>• creme, ecc.</li></ul> Tutti i latticini, come ad es.: <ul style="list-style-type: none"><li>• formaggi freschi</li><li>• mozzarella</li><li>• stracchino</li><li>• ricotta</li><li>• yogurt, ecc.</li></ul>
Cereali integrali:	<ul style="list-style-type: none"><li>• frumento</li><li>• orzo</li><li>• avena, ecc.</li></ul>
Prodotti che contengono dolcificanti come sorbitolo o mannitolo:	<ul style="list-style-type: none"><li>• caramelle "dietetiche"</li><li>• chewingum senza zucchero, ecc.</li></ul>

 Tra queste categorie di alimenti <b>eviti:</b>	
Bevande:	Tutte le bevande gassate
Cibi grassi:	Tutti i cibi molto grassi come ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> <li>• carni grasse</li> <li>• salse ricche di panna</li> <li>• fritti</li> </ul>

Solo in alcuni casi, il medico potrebbe eventualmente consigliarle di fare un clistere prima di venire in reparto per la TAC di centratura. In questi casi, il medico le darà tutte le indicazioni da seguire.

## 2. Per avere la vescica piena:

- Non urini a partire da un'ora e mezza prima dell'esame;
- 30 minuti prima dell'esame beva 1 bottiglietta da mezzo litro di acqua.

Queste due semplici indicazioni sono sufficienti per far sì che la sua vescica sia piena al punto giusto. Tenga però presente che:

- ogni persona ha una diversa capacità di trattenere l'urina;
- la velocità con cui la vescica si riempie dipende da tanti fattori (temperatura esterna, sudorazione, stomaco pieno o vuoto ecc.);
- lei dovrà avere la vescica piena, ma non a tal punto da fare fatica a trattenere l'urina;
- lei dovrà riuscire a resistere circa 40 minuti con la vescica piena prima di poter andare in bagno: se lei avesse la vescica troppo piena potrebbe non riuscire più a trattenere l'urina e dovremmo sospendere l'esame.

Per questi motivi, inizi da subito a fare qualche prova a casa, per trovare i tempi giusti e per capire qual è la quantità d'acqua più adatta a lei.

## Perché è importante fare questa preparazione?

Avere il retto vuoto e la vescica piena è molto importante perché:

- permette di irradiare il meno possibile queste zone del corpo;
- contribuisce a rendere più precisa la radioterapia.

Questo riduce il rischio che lei possa avere disturbi (effetti collaterali) a questi organi. Il medico le spiegherà in modo più approfondito perché questa preparazione è importante e in cosa consistono gli effetti collaterali (vedi pag. 13 - *Che cosa può accadere durante e dopo il ciclo di Radioterapia?*).

## Dovrò fare questa preparazione anche ogni volta che verrò per fare la terapia?

Sì, anche prima di ogni seduta di radioterapia lei dovrà fare la preparazione seguendo le indicazioni scritte sopra (*vedi pag. 5 - Devo fare una preparazione particolare prima della TAC di centratura?*). Infatti, è importante che durante ogni seduta di terapia il retto e la vescica siano nella stessa condizione in cui erano quando ha fatto la TAC di centratura.

Se mentre aspetta di iniziare la seduta di radioterapia si accorge di avere difficoltà a trattenere l'urina o, al contrario, se pensa di non avere la vescica abbastanza piena, lo segnali al tecnico.

## Quanto si attende, prima di iniziare un ciclo di radioterapia?

Non è possibile dare una risposta uguale per tutti. In generale, la terapia inizia entro 2 mesi dalla TAC di centratura. Il tempo di attesa dipende:

- dal tipo di terapia e, di conseguenza, da qual è lo scopo della terapia stessa (*vedi pag. 3 - Che cos'è e a cosa serve la radioterapia?*);
- dalle sue condizioni fisiche;
- dall'eventuale associazione della radioterapia con la terapia ormonale.

Il medico radioterapista si assicurerà comunque che il tempo d'attesa non sia tale da compromettere la buona riuscita della terapia.

## Come si svolgerà il ciclo di radioterapia?

Un ciclo di radioterapia consiste in una serie di sedute giornaliere consecutive. Questo significa che lei verrà per le terapie dal lunedì al venerdì (festività escluse).

Un tecnico di radioterapia le telefonerà qualche giorno prima dell'inizio del suo ciclo di terapia e le dirà quando e dove lei si dovrà presentare per la prima seduta.

L'orario delle sedute successive potrebbe essere diverso da quello della prima seduta. Infatti, fisseremo gli appuntamenti per le sedute successive sulla base degli orari disponibili e delle esigenze di reparto. Il giorno in cui verrà per la prima seduta le daremo il suo programma di terapia con le date e gli orari di tutte le sedute. Cercheremo il più possibile di rispettare quel programma,



ma tenga presente che potremmo dover fare alcuni cambiamenti. Per questo motivo, **alla fine di ogni seduta** di radioterapia si **ricordi di chiedere conferma dell'orario della seduta successiva.**

Inoltre, è importante che lei sappia che **potrebbero esserci dei ritardi**, indipendenti dalla nostra volontà, rispetto all'orario che le è stato fissato. Occasionalmente **altri pazienti**, anche a seconda della loro condizione, **potrebbero avere la precedenza su di lei.**

Quando verrà per fare la terapia, lei dovrà attendere nella sala d'aspetto che le verrà indicata alla prima seduta. **Non è necessario che lei ci avvisi del suo arrivo.**

## Quanto dura un ciclo di radioterapia?

La durata di un ciclo di radioterapia dipende dal tipo di terapia e, di conseguenza, da qual è lo scopo del trattamento (*vedi pag. 3 - Che cos'è e a cosa serve la radioterapia?*). In generale, un ciclo di radioterapia può durare dalle 4 alle 8 settimane. Sarà comunque il medico radioterapista a decidere la durata del suo ciclo di radioterapia ed il numero di sedute.

## Quanto dura una seduta di radioterapia?

Ogni seduta di radioterapia dura pochi minuti. Complessivamente, però, lei potrebbe rimanere sul lettino di trattamento fino a 20-30 minuti. Questo è dovuto ai controlli che faremo per verificare la precisione del trattamento.

## Che cosa succede durante una seduta?

Il tecnico di radioterapia la chiamerà per nome e la inviterà ad accomodarsi nello spogliatoio che si trova all'interno della sala di trattamento (bunker).

Le verrà dato un camice che dovrà indossare e che userà per tutto il ciclo di radioterapia.

Il tecnico la accompagnerà nel bunker e la aiuterà a sistemarsi sul lettino nella posizione stabilita. Dopo aver fatto i controlli necessari, il tecnico darà inizio al trattamento.

Durante la terapia, lei sarà da solo dentro alla sala. Il tecnico, però, la potrà veder grazie alle telecamere, potrà sentire se lei chiamerà e le potrà parlare.

**In ogni caso lei non dovrà assolutamente muoversi fino a che non le sarà consentito di farlo.** Questo è molto importante per la sua

sicurezza e per la buona riuscita della terapia.

È molto importante che ad ogni seduta di radioterapia il retto e la vescica siano nelle giuste condizioni. Se così non fosse, potremmo dover ritardare l'inizio della seduta fino a quando la situazione non sarà ottimale. Questo potrebbe aumentare il tempo che lei dovrà passare in reparto.

Non si preoccupi se al momento della terapia il tecnico le dirà che la vescica o il retto non sono come dovrebbero essere e la inviterà a scendere dal lettino di trattamento. È una situazione che si verifica abbastanza spesso anche quando si rispettano tutte le indicazioni date.

Le verranno date istruzioni su come risolvere la situazione (per esempio bere un bicchiere d'acqua, provare ad andare di corpo, fare due passi e così via).

Alla fine della seduta il tecnico la farà scendere dal lettino. **Si ricordi di chiedere conferma dell'orario della seduta successiva.** A questo punto lei potrà tornare nello spogliatoio, togliere il camice, rimettere i suoi vestiti e andare a casa.

Porti a casa il camice e si ricordi di portarlo con sé per la seduta successiva.

## La seduta di terapia è dolorosa?

**No**, lei **non sentirà dolore** durante la seduta di radioterapia. Sarà come fare una radiografia. Durante la seduta lei sentirà solo il rumore della macchina di terapia.

## La radioterapia è pericolosa per le persone che mi sono vicine?

**No**, le radiazioni che usiamo **non la renderanno radioattivo**. Lei potrà stare accanto a chiunque, anche a donne incinte e bambini.

## Come ci si deve comportare durante il ciclo di radioterapia?

Come già scritto sopra, per far sì che il suo ciclo di radioterapia si svolga nel migliore dei modi, lei dovrà prestare attenzione in particolare a 3 aspetti:

### **1. avere il retto vuoto;**

## 2. avere la vescica piena;

### 3. mantenere la posizione stabilita durante la TAC di centratura anche durante le sedute di radioterapia.

Per ognuno di questi aspetti le diamo qui alcune indicazioni riguardo a cosa fare e a cosa non fare.

#### 1. Per avere il retto vuoto



##### Cosa fare

Segua le indicazioni che trova scritte a pag. 5 - *Devo fare una preparazione particolare prima della TAC di centratura?*

Ci avverta se non riesce ad andare di corpo regolarmente. Insieme troveremo una soluzione.



##### Cosa NON fare

NON mangi alimenti che possono favorire la produzione di gas intestinali (vedi tabella pag. 6 - *Devo fare una preparazione particolare prima della TAC di centratura?*)

#### 2. Per avere la vescica piena



##### Cosa fare

Segua le indicazioni che trova scritte a pag. 5 - *Devo fare una preparazione particolare prima della TAC di centratura?*

Faccia delle prove a casa per capire quanto tempo impiega la sua vescica a riempirsi e quanto deve bere per avere la vescica piena al punto giusto.

Inizi a bere dal mattino appena alzato. Questo aiuterà il suo organismo a funzionare con regolarità.

Quando arriva in reparto ci chiedi quanto tempo manca all'inizio della sua terapia. In questo modo lei si potrà regolare con i tempi di riempimento della sua vescica.

Se lo ritiene necessario, beva qualche bicchiere d'acqua.

Se mentre aspetta di iniziare la seduta di radioterapia si accorge di avere difficoltà a trattenere l'urina o, al contrario, se pensa di non avere la vescica abbastanza piena, lo segnali al tecnico.



##### Cosa NON fare

NON riempi troppo la vescica. Potrebbe rischiare di sentire il bisogno di urinare durante la terapia.

Eviti di bere solamente quando arriva in reparto. Se beve troppo appena prima della terapia, l'acqua non riempirà subito la sua vescica, ma lo farà comunque in breve tempo. Lei potrebbe trovarsi a disagio e sentire la vescica troppo piena subito prima della terapia o a terapia già iniziata.

### 3. Per mantenere la posizione stabilita durante la TAC di centratura anche durante le sedute di radioterapia



#### Cosa fare

Cerchi di rilassarti il più possibile. Rilassi quanto più possibile tutti i muscoli del tuo corpo. Questo la aiuterà a mantenere la stessa posizione per tutta la durata della terapia.

Cerchi di stare il più possibile immobile. Questo farà sì che la zona del tuo corpo che deve essere irradiata si trovi sempre nella posizione che è stata pianificata per il tuo caso. Ricordi che il suo "bersaglio" viene centrato con una precisione millimetrica.

Non si preoccupi se, durante la terapia, il tecnico la riposizionerà o la farà scendere dal lettino. Queste operazioni servono per garantire il miglior esito della terapia.



#### Cosa NON fare

NON rimanga contratto mentre il tecnico la metterà in posizione per la terapia.

Durante il posizionamento NON faccia nessun movimento, a meno che non sia il tecnico a chiederlo.

Durante la seduta di radioterapia NON parli, a meno che non sia proprio indispensabile. Tutti i movimenti, anche quelli del torace mentre si parla, infatti, si possono trasmettere alla zona da irradiare. Questo potrebbe spostare leggermente il suo "bersaglio" e rendere meno precisa la terapia.

Riguardo alla sua vita quotidiana e lavorativa, non ci sono particolari regole da rispettare. Se non sente particolari fastidi, lei può regolarsi come preferisce. In ogni caso può chiedere consiglio al medico radioterapista, agli infermieri o ai tecnici del reparto.

Di seguito le riportiamo qualche suggerimento di carattere generale per affrontare al meglio il ciclo di radioterapia.



#### Cosa fare

Osservi un adeguato riposo.

Si limiti ad un'attività fisica leggera.



#### Cosa NON fare

NON prenda farmaci, vitamine, integratori senza averne prima parlato con il medico radioterapista.

NON metta creme o lozioni sulla zona irradiata senza prima averne parlato con il medico radioterapista o con gli infermieri.

NON faccia impacchi caldi sulla zona irradiata.

Se necessario, il personale sanitario le darà altre e più precise indicazioni relative al suo specifico caso.

# Che cosa può accadere durante e dopo il ciclo di Radioterapia?

Generalmente la radioterapia per la cura dei tumori della prostata è ben tollerata. Durante e dopo il ciclo di radioterapia, però, lei potrebbe provare alcuni disturbi, i cosiddetti effetti collaterali. Gli effetti collaterali da radioterapia includono:

- disturbi che compaiono durante e/o subito dopo la fine del ciclo di radioterapia (effetti acuti);
- disturbi che si possono sviluppare a distanza di tempo (effetti tardivi).

Gli effetti collaterali non sono uguali per tutti. Come detto sopra, infatti, ogni piano di cura e, di conseguenza, ogni ciclo di radioterapia è individuale e personalizzato. Persone che si sottopongono a trattamenti molto simili al suo possono avere effetti collaterali diversi.

Consideri comunque che la radioterapia causa effetti collaterali solo nella zona del corpo che viene irradiata. Per questo motivo, ad esempio, lei non perderà i capelli. Qui di seguito trova un elenco degli effetti collaterali più comuni:

**Disturbi urinari** Lei potrebbe:

- dover urinare con maggior frequenza;
- sentire bruciore mentre urina;
- urinare con un getto debole.

*Più raramente, lei potrebbe:*

- avere perdite di urina (incontinenza);
- avere difficoltà ad urinare;
- notare perdite di sangue con l'urina.

**Disturbi all'intestino** Lei potrebbe:

- dover andare di corpo con maggior frequenza;
- avere diarrea;
- avere difficoltà ad andare di corpo anche se ne sente il bisogno;
- notare perdite di muco dal retto.

*Più raramente, lei potrebbe:*

- avere dolori alla pancia (dolori addominali);
- notare perdite di sangue dal retto.

**Altri disturbi** Lei potrebbe:

- notare l'irritazione di pelle e mucosa del retto e dell'ano;
- notare la caduta dei peli pubici;

- provare un senso di debolezza generale;
- avere difficoltà a raggiungere l'erezione (vedi successivo punto a pag. 16 *La radioterapia influirà sulla mia vita sessuale?*).

Se nota uno qualunque di questi disturbi o se prova un disturbo che non rientra tra quelli elencati sopra, ma che secondo lei può essere dovuto alla terapia, informi il tecnico. Il tecnico la farà parlare con l'infermiera oppure con il medico radioterapista. In alcuni casi, il medico le potrà eventualmente prescrivere alcuni farmaci in grado di alleviare i disturbi.

Durante il ciclo di radioterapia gli infermieri faranno regolarmente dei controlli e le chiederanno come si sente. In questo modo sarà possibile accorgersi precocemente della presenza di eventuali effetti collaterali.

**Durante il ciclo di terapia e per i 2-3 mesi successivi** non faccia attività che possono causare dolore o irritazioni nella zona perineale, cioè nella zona vicina all'ano. **Eviti**, ad esempio, **l'uso intenso (sportivo) della bicicletta**. Lei potrà però usare la bicicletta anche ogni giorno per brevi spostamenti.

## La radioterapia influirà sulla mia vita sessuale?

Lei potrebbe avere difficoltà a raggiungere l'erezione. Di solito questo disturbo compare a distanza di tempo. Se lei, oltre alla radioterapia, fa anche la terapia ormonale, potrebbe avere dei disturbi maggiori. In questo caso, infatti, lei potrebbe notare anche un calo del desiderio sessuale.

Le ricordiamo, però, che gli effetti collaterali della terapia non sono uguali per tutti. Non abbia timore ad affrontare questo argomento e a chiedere spiegazioni e aiuto. Il medico radioterapista le darà tutte le informazioni di cui lei avrà bisogno. Inoltre, il medico radioterapista la aiuterà ad affrontare questo problema, se si verificherà.

## Cosa si fa una volta finito il ciclo di radioterapia?

Il penultimo giorno di terapia, il medico radioterapista la visiterà per valutare la sua condizione e per verificare se ha avuto effetti collaterali. Durante

questa visita il medico le spiegherà anche come proseguire a casa eventuali terapie farmacologiche. In seguito, lei riceverà la lettera di dimissione scritta dal medico che l'ha visitata per la prima volta. Nella lettera di dimissione il medico scriverà:

- la sintesi del suo percorso di radioterapia;
- quali farmaci dovrà eventualmente prendere anche a casa;
- la data della visita di controllo (follow-up);
- l'indicazione degli esami che lei dovrà fare prima della visita di controllo, tra i quali il dosaggio del PSA (Antigene Prostatico Specifico).

Se nota uno o più effetti collaterali tardivi, chiami il numero 0522 296261 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 14.00. La metteremo in contatto con un medico radioterapista e, se necessario, le fisseremo un appuntamento per una visita di controllo anticipata.

## Testi e contenuti a cura di

Emilio Abbati, *Tecnico Sanitario di Radiologia Medica*

Barbara Foracchia, *Infermiera*

Maria Galeandro, *Medico radioterapista, Radioterapia*

Radioterapia, IRCCS - Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia

## Con la supervisione di

Cinzia Iotti, *Medico radioterapista, Direttore Radioterapia*

Carmen Prandi, *Coordinatrice Infermieristica*

Roberta Saccani, *Coordinatrice Tecnica*

Radioterapia, IRCCS - Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia

## Revisione linguistica e testuale

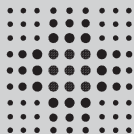
Simone Cocchi, *bibliotecario, Biblioteca per Pazienti, Biblioteca Medica Interaziendale*

IRCCS - Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia

## Realizzazione grafica

Comunicazione, *Relazioni Pubbliche, Informazione*

IRCCS - Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

IRCCS ARCISPEDALE SANTA MARIA NUOVA

## Radioterapia

*Direttore:* Dott.ssa Cinzia Iotti

*Coordinatore Tecnico:* Roberta Saccani

*Data Manager:* Dott.ssa Maria Paola Ruggieri

## I nostri numeri telefonici

Segreteria

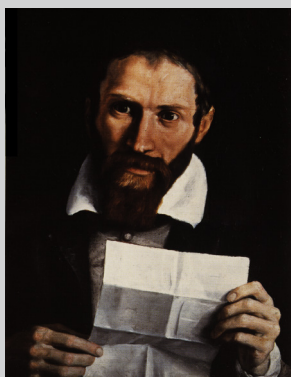
Tel. 0522/296261

ax 0522 296781

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 14.00

Coordinatore 0522/296068

Data Manager 0522/296065



Ultima revisione: marzo 2017